

«Rifiuti, si torni all'antico»

Montedoro. Nei giorni della nuova emergenza il sindaco chiede che la gestione sia riaffidata ai Comuni

MONTEDORO. «Sono perfettamente d'accordo con il presidente dell'Ato C11 Giuseppe Cimino quando afferma che la gestione del servizio rifiuti va nuovamente restituita ai comuni». Ad affermarlo senza alcun tentennamento è stato il sindaco Federico Messina. Il primo cittadino montedorese, in tempi non sospetti, assieme ad altri sindaci dei piccoli comuni dell'Ato C11 come Bompensiere, Santa Caterina e Milena, s'era fatto portavoce, di questa esigenza che, a suo modo di vedere, era l'unica in grado di ridare qualità al servizio, rimettere a posto i conti dei comuni evitandone il tracollo.

«E' l'unico modo per salvare il salvabile a livello finanziario, altrimenti il rischio serio è che i quindici comuni dell'Ato C11 vadano in dissesto», ha spiegato Messina, «Bisogna semmai vedere in che termini si può procedere a questo trasferimento dal momento che la legge, di fatto, non lo prevede». Un problema che, comunque, secondo il sindaco di Montedoro, appare superabile: «Si potrebbe tuttavia avanzare da parte dei sindaci la proposta di un disegno di legge per ridare ai comuni la gestione del servizio; basti pensare, ad esempio che nel momento in cui il personale dell'Ato C11, prima ai comuni, tornasse nuovamente alle dipendenze degli enti locali, si avrebbe in automatico un risparmio di almeno il 30% sul costo attuale del personale».

Messina ha spiegato la questione in questi termini: «Prima il personale che i comuni ado-

peravano per la gestione del servizio rifiuti era inquadrato sulla base del contratto degli enti locali; attualmente invece il contratto con il quale vengono inquadrati questi ex dipendenti comunali è quello di Federambiente, con costi aggiuntivi del 30% che, ovviamente, hanno fatto schizzare in alto il costo del servizio e, quindi, della stessa bolletta». Messina ha poi posto l'accento anche sull'esigenza che i comuni provvedano anche a riprendere in mano il servizio di riscossione della Tarsu.

«Bisogna riportare ai comuni anche questo importante servizio, in quanto attualmente il livello di evasione ed elusione della Tarsu ha raggiunto nei comuni dell'Ato C11 livelli di guardia; vero è che il servizio non funziona, ma è anche vero che tanta gente, proprio per questa ragione, ritiene di non dover pagare quelle tasse che, invece, vanno corrisposte».

Il primo cittadino di Montedoro ha sottolineato come la situazione finanziaria dell'Ato C11 potrebbe nettamente migliorare nel momento in cui fossero i comuni stessi a gestire il servizio dei rifiuti: «Anche pagando i costi di conferimento dei rifiuti in discarica, si avrebbe una riduzione del 30% dei costi del personale, si tornerebbe ad offrire un servizio di qualità come accadeva prima, e soprattutto, con il recupero della Tarsu evasa o elusa, si andrebbe a migliorare anche i conti di comuni che, altrimenti, continuando questo andazzo, sono destinati all'inevitabile dissesto finanziario».

CARMELO LOCURTO



IL SINDACO DI MONTEDORO FEDERICO MESSANA